

«Quella variante va bloccata»

Lugo, si rianima via Magnapassi

Via Magnapassi si rianima: al termine del periodo estivo, nel corso del quale hanno avuto un grande successo le serate lughesi — in particolare i «Mercoledì sotto le stelle» — basate, in gran parte, sulla gastronomia e sulla riscoperta dei prodotti tipici locali, riapre oggi l'Osteria di S.Martino, completamente rinnovata. «Oltre la buona cucina — precisano i giovani titolari — proponiamo serate con musica e molte nuove specialità alla griglia». Tra l'altro, sempre in via Magnapassi, riaprirà a settembre anche Enò, enoteca a pochi passi dall'osteria, ormai molto conosciuta. Una strada del centro storico che torna a vivere dopo l'estate e che si era proposta, lo scorso anno, con l'idea della «soirée a trois» coinvolgendo anche il bar Commercio.

Criticata la doppia astensione a fronte di 1.500 firme di cittadini «Dovete votare no è un progetto devastante»

Gli ambientalisti lughesi si spaccano sulla variante di via Villa, che prelude all'intervento edilizio a ridosso del Canale dei Mulini. Ad aprire il fuoco è il comitato Demier Regard, costituitosi proprio per opporsi al progetto: non sono piaciute le dichiarazioni dei Verdi, che hanno ribadito di apprezzare il progetto per il rilevante interesse pubblico e l'utilizzo della biodiversità, ma di non condividere la scelta del luogo. Una posizione considerata «troppo debole» dal Comitato, che in una lettera aperta domanda ai «cugini» Verdi: «Quando avrete il coraggio delle vostre opinioni e voterete coerentemente no alla variante di via Villa?». Ne segue un fuoco di fila di quesiti: «Continuate a sbandierare la doppia astensione al progetto, invece di opporre un secco rifiuto, ma volete te-

CANALE DEI MULINI «Quell'area era destinata ad un parco» Forza Italia: «Bisogna rivedere il progetto»

«Questa variante è piena di errori: ritirata» è l'appello del gruppo consiliare di Forza Italia alla variante di via Villa: un documento di quattro pagine, in cui il consigliere Cesare Bedeschi fa letteralmente le pulci al documento, illustrando le critiche «azzurre» anzi azzurro-verdi, in quanto il risultato è una posizione che va a braccetto con quella degli ambientalisti, soprattutto del Comitato e di Legambiente. Bedeschi parte dagli anni Settanta, ricordando che, fin da quell'epoca «quell'area era destinata al parco del Canale dei Mulini, idea decisamente all'avanguardia per quei tempi. Grande merito dell'amministrazione di allora fu proprio quello di accettare questa coraggiosa proposta e quelle successive che hanno sempre preservato l'

area alla realizzazione di un parco». E intanto, nella zona «si è creato un piccolo ecosistema con alberi che danno rifugio a una miriade di uccelli e piccoli animali, e fa dell'argine del fiume un luogo piacevole e quieto». Che ora — secondo Forza Italia — rischia di essere cancellato da una variante tutta sbagliata. Il documento si chiude con la richiesta di «ritirare la variante e rivedere completamente la progettazione», tenendo conto, tra le altre cose, «della necessità di una distanza di almeno 150 metri dall'argine del canale per l'edificazione, di trasformare l'area derivante in parco pubblico, di modificare completamente l'assetto viario e i parcheggi e di eliminare i condomini previsti nell'area verso il canale».

Pronta la replica del 'Sole che ride': «Inopportuno il voto; non si conoscono ancora le modifiche»

no: «Esprimiamo stupore per il fatto che, da parte del comitato, si perpetui un attacco politico esclusivo verso i Verdi di Lugo, che stanno svolgendo un ruolo attivo all'interno dell'amministrazione in difesa delle stesse argomentazioni che voi evidenziate ed anzi, per primo, ha sollevato il problema della variante di Via Villa quando ancora il comitato non esisteva. Riteniamo inopportuno e sbagliato esprimere ora un voto favorevole o negativo senza sapere ancora quali, delle modifiche che abbiamo proposto, riusciremo a far inserire nella variante e senza neppure conoscere i risultati della Valutazione di Impatto Ambientale che abbiamo richiesto. Ci riserviamo quindi la possibilità di decidere quale posizione assumere solo dopo che sarà terminato l'iter di esame delle osservazioni».

Lorenza Montanari

nere conto, in vista della prossima votazione, delle oltre 1500 firme di cittadini, che vogliono un parco in quell'area, da noi raccolte?». E ancora: «Perché, essendo parte della giunta, non avete parlato in occasione del pubblico dibattito da noi faticosamente ottenuto, in cui è emersa la grande ostilità di numerosi cittadini lughesi verso questo intervento?». Poi: «Continuate a so-

stenere di essere contrari al progetto per le stesse ragioni da noi sempre sostenute: ne conseguirebbe un voto negativo, a meno che la coerenza non sia più una virtù». La lettera si conclude con l'invito «a votare no su questo progetto invasivo e devastante». Un no che — secondo il comitato — sarebbe ampiamente motivato dal fatto che questa variante non rientra nell'accordo di program-

ma, nel quale invece rientrava l'attivazione, ancora da attuare, dell'Agenda 21, lo strumento che dovrebbe regolare le scelte dell'amministrazione comunale in campo ambientale. L'appello finale è: «1500 cittadini lughesi attendono il vostro no». A non farsi di certo attendere è stata la risposta dei Verdi, che — in una lettera aperta firmata dal portavoce Gabriele Serantoni — afferma-

I.m.

VIA VILLA - I Verdi contro Legambiente e Demier Regard

Stupore e polemiche

«Definiremo presto la nostra posizione»

CORRINTE 11/10/05

LUGO - «Siamo ad esprimere il nostro stupore per il fatto che si perpetui, addirittura accentuato, un attacco politico esclusivo verso il partito dei Verdi di Lugo». Sono le parole di Gabriele Serantoni, portavoce dei Verdi lughesi, inviata a Legambiente e Comitato Demier Regard in risposta alla missiva di questi ultimi inviata il 20 agosto scorso (e riportata qui a fianco). «Il nostro gruppo, mi preme rimarcare, è fortemente impegnato a svolgere un ruolo attivo all'interno del-

l'Amministrazione di difesa delle stesse argomentazioni che voi evidenziate - aggiunge con fermezza Serantoni - Anzi, per primo ha sollevato il problema della variante di via Villa quando ancora il Comitato non esisteva. Riteniamo privo di significato, inopportuno e sbagliato esprimere ora, a mezzo stampa e non nelle opportune sedi istituzionali, un voto favorevole o negativo senza sapere ancora quali delle modifiche che abbiamo proposto, in virtù dei problemi che abbiamo segnalato (ri-

schio idraulico, laminazione delle acque piovane, viabilità, smog atmosferico, inquinamento acustico, tutela del territorio agricolo, dell'ecosistema e del canale dei mulini per una fascia di almeno 150 metri, problema mutui-casa per i lavoratori precari), riusciremo a far inserire nella variante». Si tratta quindi di «una presa di posizione assurda, senza neppure conoscere i risultati della Valutazione di impatto ambientale che abbiamo richiesto ma sulla quale l'Amministrazione

VARIANTE DI VIA VILLA

«1.500 cittadini attendono il vostro no»

Legambiente e Comitato invitano a schierarsi contro il progetto

LUGO - Ciò che ha scatenato la piccata dichiarazione di Serantoni, ripresa qui a fianco, è una lettera aperta inviata ai Verdi lughesi da parte di Legambiente e Comitato Demier Regard, in chi si chiede senza mezzi termini: «Quando avrete il coraggio delle vostre opinioni e voterete coerentemente no alla variante di via Villa? 1500 cittadini lughesi attendono il vostro no». I Verdi eletti in consiglio comunale dimostrerebbero insomma di credere ancora alle «favole del progetto modificabile».

Piano paesistico regionale di rispetto agrario connessa a corsi d'acqua, nonché elemento di contiguità tra l'ecosistema collinare e la costa. Riteniamo quindi che il tanto sostenuto interesse pubblico non giustifichi in nessun modo la compromissione irreversibile di un'area naturale che va assolutamente preservata. Ma non è finita. «Avreste potuto dire coerentemente di no dal momento che in sede di votazione avete ammesso che il sito è inidoneo e, nel predetto accordo di maggioranza, invece, rientrava l'attivazione, ancora da attuare, dell'Agenda 21, lo strumento che dovrebbe regolare le scelte dell'amministrazione in campo ambientale. Può esistere un'occasione migliore di questa per attivarla?».

non si è ancora espressa. Ovviamente, quindi, ci riserviamo la possibilità di decidere quale posizione assumere solo dopo che sarà terminato l'iter di esame delle osservazioni tuttora in corso».

Amalio Ricci Garotti

Riaprono rinnovati i locali di via Magnapassi

Si rianima il centro storico

Iniziative serali. Buona cucina, musica



Oltre oggi Osteria di S.Martino, completamente rinnovata, nella centrale via Magnapassi

LUGO - Via Magnapassi si rianima: al termine del periodo estivo, nel corso del quale hanno avuto un grande successo le serate lughesi, in particolare i «Mercoledì sotto le stelle», organizzate dall'amministrazione comunale lughesa in collaborazione con la Pro loco e le associazioni di categoria e basate, in gran parte, sulla gastronomia e sulla riscoperta dei prodotti tipici locali, riapre oggi l'Osteria di S.Martino, completamente rinnovata. «Oltre la buona cu-

cina - precisano i giovani titolari - proponiamo delle serate con musica e molte nuove specialità alla griglia, grazie al nuovo caminetto». Tra l'altro, sempre in via Magnapassi, riaprirà a settembre anche Enò, un'enoteca a pochi passi dall'osteria. Una strada del centro storico di Lugo che torna a vivere dopo l'estate e che si era proposta, lo scorso anno, con l'idea della «soirée a trois» coinvolgendo anche il Bar Commercio per l'aperitivo di inizio serata.



L'estate va finendo, Lugo è tutta un brulicare, tomano a brillare le vetrine del centro e via Magnapassi è di nuovo un tintinnare di piatti e posate, nell'aria si diffondono i sentori e i profumi di prelibatezze culinarie: al termine del periodo estivo, nel corso del quale hanno avuto un grande successo i «mercoledì sotto le stelle», serate organizzate dall'amministrazione comunale basate, in gran parte, sulla gastronomia e sulla riscoperta dei prodotti tipici locali, riapre oggi l'Osteria di S.Martino, completamente rinnovata. «Oltre la buona cucina - precisano i giovani titolari - proponiamo delle serate con musica e molte nuove specialità alla griglia, grazie al nuovo caminetto posizionato al centro del locale». Tra l'altro, sempre in via Magnapassi, riaprirà a settembre anche Enò, un'enoteca a pochi passi dall'osteria, ormai molto conosciuta. Una strada del centro storico di Lugo che torna a vivere dopo l'estate e che si era proposta, lo scorso anno, con l'idea della «soirée a trois» coinvolgendo anche il bar Commercio per l'aperitivo di inizio serata.

LA VOCE 24/8

Barriere architettoniche, parla il Supervisore comunale e offre un'immagine-simbolo

“Un giorno scaleremo il Baracca”

Larici: “Lugo è attenta al problema, ma c'è molto da fare”

“Vogliamo camminare con le nostre gambe, che sono le ruote”. È il motto di Corrado Larici “superconsulente” per il Comune di Lugo sul tema scottante in ogni dove delle barriere architettoniche. Che sono gradini, che sono

cabine telefoniche “inespugnabili”, che sono bagni pubblici inutilizzabili, che sono porte non a misura di carrozzella... Una mappa diversa dell'Italia, non solo di Lugo, vista da chi già affronta con coraggio la vita di per sé e

si trova a fare i conti anche con un'architettura ostile. A Lugo la situazione complessiva è buona, fa sapere Larici. Ed è bello sapere anche che il sindaco di prima ha fatto tanto e che quello di oggi, Cortesi, appena eletto, ha

chiamato proprio Larici, come prima cosa, chiedendogli di fargli da consulente. Situazione buona, dunque, ma come sempre se parame-trata alla non certo buona situazione italiana. I Paesi del Nord Europa sono avanti anni luce!

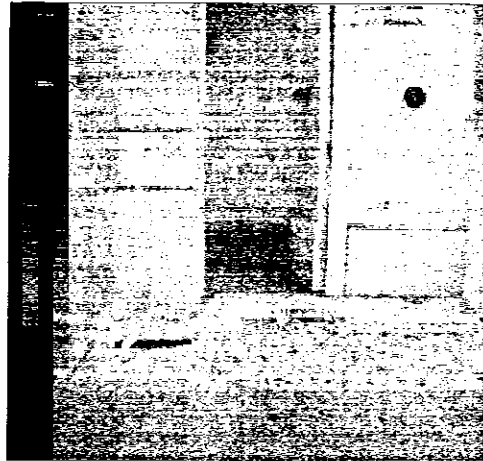
LUGO - “Non voglio mica andare sul monumento del Baracca, anche se sarebbe un mio diritto. Voglio solo essere indipendente”. Esordisce così, il super consulente per le barriere architettoniche del Comune Corrado Larici parlando dell'accessibilità dei luoghi pubblici ai disabili nel lughese.

A Lugo, infatti, la situazione è piuttosto buona, soprattutto per quanto riguarda il centro storico. Molto lo si deve alla precedente Amministrazione Comunale, per la quale Larici era consigliere comunale, ma anche l'attuale è molto sensibile e attenta ai suggerimenti.

“Sono 16 anni che mi batto e che insisto per far valere le ragioni di chi, come me, vuole essere autonomo, ma per fortuna mi ascoltano spesso”.

Ciò che si è fatto e si fa, però, non è mai abbastanza se non ci si trova personalmente nei panni di un diversamente abile. Per dimostrarlo Larici, affetto da sclerosi multipla e in carrozzina dal 1988, ha fatto sperimentare la vita da disabile anche all'ex sindaco Maurizio Roi, all'assessore alla Polizia Municipale Salvatore Micola e all'attuale comandante dei vigili urbani Elena Fiore facendogli vivere “qualche ora privi della capacità di camminare”.

Le mete da raggiungere sono ancora tante: sebbene il centro storico sia ben attrezzato, i mar-



Barriera: tempo fa sollevammo il problema bagni pubblici. A Lugo non ancora risolto

ciapiedi di Viale degli Orsini sono sconnessi e pieni di buche, impraticabili per chi ha problemi di deambulazione.

Ci vorrebbero anche delle pedane mobili nei negozi, e da rimarcare è anche la situazione di Via Risorgimento: ci sono posti auto riservati ai disabili, e fin qui tutto kodevole se non fosse per i cordoli del marciapiede che ne impediscono l'accesso alle carrozzine elettriche. Prossimo obiettivo del consulente comunale è la Chiesa del Suffragio i cui scalini sono un ostacolo a tutti gli effetti.

Certo, non bisogna dimenticare

quello che è stato fatto:

“La pedana per accedere alla Rocca l'ho fatta mettere io, così come i pulsanti in basso dell'ascensore in Comune - dice fiero Larici - ma non mi accontento: ora voglio vedere com'è la situazione nelle frazioni. Finite le ferie, ricomincio a battermi da domani mattina”.

È la forza di chi pretende dignità perché non ha motivo di non averla, di chi non si compiange ed è comunque felice, a patto che possa andare ovunque come chiunque.

Anna Franca Didonna

Area via Villa

“Noi Verdi attaccati dai Verdi nelle sedi e nei tempi sbagliati”

LUGO - “Noi, Verdi, attaccati dai Verdi”

È il colmo, deve aver pensato il Movimento lughese dopo aver letto “con stupore” sui giornali la richiesta, netta e senza alternativa, da parte del comitato ecologista Dernier Regard, di prendere posizione contro la variante al Prg che riguarda l'area di via Villa.

Non ha perso tempo Gabriele Serantoni, portavoce dei Verdi di Lugo, e ha risposto a nome del movimento cittadino a quello che è stato definito “un attacco politico esclusivo verso il partito dei Verdi di Lugo che sta svolgendo un ruolo attivo all'interno dell'Amministrazione di difesa delle stesse argomentazioni che voi (trivolo proprio a Dernier Regard) evidenziate ed anzi, per primo, ha sollevato il problema della variante di Via Villa quando ancora il Comitato non esisteva”.

Sono arrabbiati, i Verdi, e non lo nascondono.

“Riteniamo privo di significato, inopportuno - scrivono nella loro nota - e sbagliato esprimere ora, a mezzo stampa e non nelle opportune sedi istituzio-

nali, un voto favorevole o negativo senza sapere ancora quali delle modifiche che abbiamo proposto”. E si fa presente come proprio i Verdi, nelle sedi istituzionali preposte, abbiano fatto presenti i problemi che l'operazione edilizia che il Comune ha in mente comporta: “rischio idraulico, laminazione delle acque piovane, viabilità, smog atmosferico, inquinamento acustico, tutela del territorio agricolo, dell'ecosistema e del canale dei mulini per una fascia di almeno 150 metri, problema mutui-casa per i lavoratori precari”.

Questioni che sono ancora in discussione all'interno del progetto variante “e senza neppure conoscere i risultati della Valutazione di Impatto Ambientale che abbiamo richiesto ma sulla quale l'Amministrazione comunale non si è ancora espressa” precisa ancora il documento firmato da Serantoni. Che così chiosa: “Ovviamente, quindi, ci riserviamo la possibilità di decidere quale posizione assumere solo dopo che sarà terminato l'iter di esame delle osservazioni tutt'ora in corso”.

Metti una sera davanti alla tv a rivedere il film di Sordi: effetto dolce-amaro per i protagonisti bassoromagnoli

“Come somiglia il calcio del Borgorosso a quello malato di oggi”

LUGO - Lui cantava “Su, venite tutti burdel” e loro si precipitavano. Lui aveva scelto il S. Francisco Hotel per la sua permanenza in Bassa Romagna. Ma dopo una notte voleva andarsene, ricorda il maestro Tazzari, che nel film suonava il pianoforte. “Troppo rumore, di notte” si lamentò. E allora che ti fecero a Lugo? Le ronde, in viale Amendola, purché Albertone rimanesse sotto l'ombra del grande Baracca. Anni belli, quelli del “Presidente del Borgorosso Football Club”, l'Italia entrava negli anni '70, e Sordi spopolava, raccogliendo simpatia e affetto ovunque. Albertone è rientrato per una sera nelle case di un lembo di terra che gli ha voluto bene. Albertone capace di “recitare” anche fuori dal set, quando per sottolineare la sua proverbiale avarizia - ma solo per un vezzo - in albergo segnava il livello del vino, sulla bottiglia, a fine pasto!

Era quella la Romagna del suo Borgorosso, squadra dai colori bianconeri come il Baracca e con la sede a Bagnacavallo, dove peraltro gran parte del film è stato girato.

Film andato in onda l'altra sera sui canali tv di “La7”, mostrando una



straordinaria attinenza con i problemi che il calcio nazionale popolare sta vivendo in questi giorni. Come se il tempo si fosse fermato: ma come hanno reagito a quelle immagini i protagonisti del film e di quell'epoca? “Abbiamo rivisto il classico temperamento degli sportivi romagnoli” dicono un po' tutti coralmente. C'erano Laghi, vecchia

gloria del Baracca, l'arbitro Bigi, Roberto Rava e Sergio del Cepal e tanti altri lughesi. Giuliano Pattuelli, impersonava il “Salsiccia” nel film di Luigi Filippo D'Amico. Ex consigliere comunale a Bagnacavallo, proprietario per lunghi anni del noto “Chiribilli” ha concesso un'occhiata appena al programma. Quasi a voler chiudere col passato. E dire che ha conservato di Sordi un ricordo quasi affettuoso. “Sono rimasto a sbrigare alcune faccende al computer - conferma - perché il passato è passato. Una bella esperienza, la conoscenza del grande attore che mi chiese persino di fare un altro film con lui, quella con il regista D'Amico che rivide gli Internazionali di tennis a Roma” racconta. E confessa di avere semmai provato dispiacere nel rivedere, per esempio, il bel cortile di palazzo Rusconi, che oggi non esiste più. “Io mi sono rivisto dodicenne, uscire di corsa dall'oratorio di via Amendola pur di vedere Sordi - dice Ermanno Tani, assessore allo sport e figlio di quel Ligio Tani, pittore, che collaborò alla scenografia del film. Proprio Tani ha ricordato Omar Sivori alla notizia della scomparsa dell'asso argentino. DC

Avanza la fognatura sulla 'Fiumazzo'

Dopo le ferie estive sono ripresi i lavori di realizzazione (nella foto) di un tratto di oltre un chilometro della nuova rete di scolo delle acque lungo via Fiumazzo, nei pressi di Marmana, borgata ad un paio di chilometri a sud di Voltana. I lavori rientrano in un più ampio progetto interamente finanziato (350mila euro) dal Comune di Lugo; in questa prima fase è prevista il tombinamento lungo tutto il lato destro di via Fiumazzo fino alla rampa del Santerno nei pressi del Cavedone, per

1250 metri complessivi. Salvo imprevisti, questa prima fase sarà ultimata entro la fine dell'autunno; seguirà la riasfaltatura di circa un chilometro e mezzo di via Fiumazzo, avendo un particolare occhio di riguardo per quei diversi tratti che presentano buche, avvallamenti e piccoli dossi, oggetto di giustificate lamentele da parte di residenti ed utenti della strada. Inoltre si procederà al nuovo impianto di illuminazione. Il progetto prevede infine un interessante — e soprattutto utile —

novità, accolta con soddisfazione dagli automobilisti che quotidianamente attraversano quel tratto di via Fiumazzo per recarsi a Lavezzola o nella vicina Giovecca. Stiamo parlando della messa in sicurezza di un tratto di 500 metri sull'argine del Santerno. Intervento che, oltre alla sistemazione del manto stradale, consisterà nell'installazione, su entrambi i lati, di un guardrail laterale che avrà la funzione di rendere più sicura la percorrenza di quel tratto sopraelevato, soprattutto con la nebbia e nelle ore notturne.

